



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 25

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 21 dicembre 2022

I N D I C E

Commissioni congiunte

4^a (Politiche dell'Unione europea-Senato) e XIV (Politiche dell'Unione europea-Camera):

Plenaria *Pag.* 3

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:

Plenaria *Pag.* 5

4^a - Politiche dell'Unione europea:

Plenaria » 12

5^a - Programmazione economica, bilancio:

Plenaria » 17

6^a - Finanze e tesoro:

Plenaria » 19

9^a - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare:

Plenaria » 22

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 7) » 30

10^a - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

Plenaria » 31

Commissioni bicamerali

Per la sicurezza della Repubblica:

Plenaria *Pag.* 33

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Ncl-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

COMMISSIONI CONGIUNTE

4^a (Politiche dell'Unione europea)

del Senato della Repubblica
con la Commissione

XIV (Politiche dell'Unione europea)

della Camera dei deputati

Mercoledì 21 dicembre 2022

Plenaria

1^a Seduta

Presidenza del Presidente della 4^a Commissione del Senato
TERZI DI SANT'AGATA

Interviene il ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR Fitto.

La seduta inizia alle ore 8.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e diretta sulla *Web-TV*, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Comunicazioni del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR sulle relative linee programmatiche**

Il presidente TERZI DI SANT'AGATA introduce la procedura informativa in titolo.

Il ministro FITTO svolge un'ampia illustrazione delle linee programmatiche.

Il presidente TERZI DI SANT'AGATA ringrazia il ministro Fitto e dà la parola al deputato GIGLIO VIGNA (*LEGA*), Presidente della XIV Commissione.

Prendono la parola, per porre quesiti ed osservazioni, la senatrice Tatiana ROJC (*PD-IDP*), il deputato GIORDANO (*FDI*), le senatrici Dolores BEVILACQUA (*M5S*) ed Elena MURELLI (*LSP-PSd'Az*), il senatore LOMBARDO (*Az-IV-RE*), il deputato DE LUCA (*PD-IDP*), il senatore SCURRIA (*FdI*), i deputati CANDIANI (*LEGA*) e Maria Anna MADIA (*PD-IDP*), da remoto, il senatore MATERA (*FdI*), le deputate Elisa SCUTELLÀ (*M5S*), da remoto, e Isabella DE MONTE (*A-IV-RE*), la senatrice TUBETTI (*FdI*) e i senatori LOREFICE (*M5S*) e CASTELLI (*FdI*), ai quali replica il ministro FITTO.

Il presidente TERZI DI SANT'AGATA ringrazia il ministro Fitto e dichiara conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 10,15.

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

Mercoledì 21 dicembre 2022

Plenaria

18^a Seduta

Presidenza del Presidente
BALBONI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Wanda Ferro.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE REFERENTE

(203) SILVESTRONI e altri. – *Modifiche alla legge 7 aprile 2014, n. 56, e altre disposizioni in materia di elezione diretta dei presidenti delle province, dei sindaci metropolitani e dei componenti dei consigli provinciali e metropolitani*

(367) ROMEO e altri. – *Disposizioni in materia di elezione a suffragio universale dei consigli delle province e delle città metropolitane, del presidente della provincia e del sindaco metropolitano e di elezione del sindaco al primo turno nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Wanda FERRO riferisce che è al vaglio del Ministero dell'interno e del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per le rispettive competenze, l'ipotesi di rinviare le prossime elezioni provinciali, a partire da quelle previste per gennaio, in attesa dell'approvazione di una norma che ripristini l'elezione diretta.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) chiede se si stia prendendo in esame il ricorso alla decretazione d'urgenza e se il rinvio sia di un anno o a data incerta.

Il sottosegretario Wanda FERRO precisa che si sta valutando di rinviare le elezioni di un anno, affinché ci sia tempo sufficiente per l'entrata in vigore della nuova disciplina.

Il PRESIDENTE osserva che, in tal caso, gli attuali Presidenti e consigli provinciali resterebbero in carica per un ulteriore anno.

Dopo aver confermato l'organizzazione dei lavori stabilita nella seduta di ieri, rinvia il seguito dell'esame congiunto.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(207) GIORGIS e altri. – Modifiche al decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, in materia di statuti, trasparenza e finanziamento dei partiti politici, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti i partiti e i movimenti politici per la piena attuazione dell'articolo 49 della Costituzione

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 6 dicembre.

Ha inizio la discussione generale.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene particolarmente opportuno affrontare il tema della piena attuazione dell'articolo 49 della Costituzione, sul quale confida che si potrà pervenire a una convergenza molto ampia. Si tratta infatti di questioni fondamentali per il funzionamento della democrazia, essendo indiscutibile il ruolo che i partiti svolgono per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita politica, predisponendo le condizioni materiali necessarie per l'effettivo esercizio di questo diritto. Sono i partiti, infatti, che si fanno carico di organizzare le occasioni di confronto e di compiere una sintesi delle diverse istanze. Al fine di superare la sfiducia causata nell'opinione pubblica da comportamenti criticabili e per riacquistare credibilità, è necessario stabilire condizioni minime comuni per il funzionamento dei partiti, come previsto appunto dall'articolo 49 della Costituzione.

Il disegno di legge in esame, quindi, intende riordinare tutta la disciplina vigente in materia stratificatasi negli anni, con particolare riferimento alle norme per assicurare la democrazia interna e per garantire la trasparenza delle modalità di finanziamento e della gestione delle risorse. Da questo punto di vista, in particolare, sarebbe auspicabile una particolare sobrietà, contenendo l'importo delle erogazioni liberali, sia in considerazione della grave crisi economica in atto, sia per fare in modo che la politica conservi la propria indipendenza dall'economia.

Auspica che sia possibile procedere nell'esame del disegno di legge con atteggiamento costruttivo e senza cedere a eventuali critiche di carattere demagogico, con i tempi e le modalità che si riterranno necessari, nell'intento di svolgere un servizio per il bene del Paese, affinché la partecipazione democratica non si riduca alla sola espressione del voto.

Il PRESIDENTE ritiene condivisibili le considerazioni svolte dal senatore Giorgis, in quanto la libertà, se non se ne regola l'esercizio, sconfinata nel puro arbitrio.

La senatrice MAIORINO (M5S) sottolinea che il Movimento 5 Stelle ha sempre considerato la trasparenza un cardine fondamentale del proprio agire politico. A proposito del finanziamento pubblico dei partiti, ricorda che un'ampia percentuale dei partecipanti al *referendum* del 1993 si espresse a favore della sua abrogazione, soprattutto a causa del sentimento di indignazione provocato dai gravi e diffusi casi di corruzione politica che erano stati accertati. Successivamente, tuttavia, sono stati posti in essere alcuni espedienti per aggirare questa abrogazione. A ciò si aggiunga che, a suo avviso, alcuni provvedimenti dell'attuale Governo rischiano di mostrare una minore intransigenza rispetto ad alcune forme di malcostume.

In questo quadro, quindi, la riproposizione della questione del finanziamento ai partiti può risultare particolarmente complessa, come paventato dal senatore Giorgis, anche in considerazione della difficile situazione economica.

Chiede pertanto che si proceda nell'esame del disegno di legge nel modo più scrupoloso possibile, ricorrendo anche all'audizione di esperti per valutare la situazione attuale e l'impatto di eventuali modifiche. Si riserva, inoltre, di presentare un disegno di legge del proprio Gruppo.

Il sottosegretario Wanda FERRO riconosce che, nel corso degli anni, non si è garantita la semplificazione e la trasparenza delle norme relative al funzionamento dei partiti, che sono alla ricerca di un recupero di credibilità nei confronti dell'opinione pubblica.

Ritiene quindi condivisibile l'iniziativa del senatore Giorgis, con il disegno di legge in titolo, su cui auspica che si svolga una discussione ampia e senza cedere a condizionamenti di carattere demagogico. Non è più rinviabile, a suo avviso, l'adozione di regole chiare e trasparenti per fornire ai partiti gli strumenti necessari per svolgere il loro ruolo.

Il senatore LISEI (Fdi) assicura la disponibilità del proprio Gruppo ad approfondire il tema in esame con un approccio equilibrato, nella consapevolezza che, da un lato, occorre garantire alla politica le risorse necessarie per il suo funzionamento e, dall'altro, è indispensabile assicurare la massima trasparenza sulle erogazioni di denaro e sulla loro gestione.

Sottolinea che i fenomeni corruttivi nulla hanno a che fare con il finanziamento pubblico dei partiti, che invece è di per sé tracciabile e quindi trasparente. A tale riguardo, ritiene opportuno evitare di introdurre restrizioni eccessive per non ostacolare le contribuzioni di quei soggetti privati che magari preferiscono mantenere l'anonimato nei confronti dell'opinione pubblica.

Concorda pertanto sullo svolgimento di audizioni per un adeguato approfondimento di tutte le questioni emerse nel dibattito.

Il senatore DELLA PORTA (*FdI*), intervenendo a titolo personale, ritiene inopportuna la riduzione da 100.000 a 50.000 euro annui del contributo in favore dei partiti politici, prevista all'articolo 3 del disegno di legge in esame. A suo avviso, non bisognerebbe ostacolare i soggetti che intendono volontariamente finanziare un partito, purché vi siano regole chiare e controlli certi.

Il PRESIDENTE osserva che il rischio di un condizionamento dell'azione politica, persino da parte della criminalità organizzata, è attuale e ancora più concreto laddove i partiti politici sono deboli.

Concorda sulla opportunità di un dibattito approfondito, anche svolgendo un adeguato ciclo di audizioni, purché si proceda speditamente. Si potrebbe quindi indicare un termine per proporre i soggetti da audire, in modo che alla ripresa dei lavori a gennaio sia possibile svolgere le audizioni ed eventualmente, entro un mese e mezzo, passare all'esame degli emendamenti.

La senatrice MAIORINO (*M5S*), rilevando una sostanziale convergenza tra i partiti di maggioranza e una parte dell'opposizione sui temi oggetto del dibattito, ribadisce la richiesta di procedere con la giusta ponderazione.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) osserva che il tema riguarda non solo la trasparenza del finanziamento dei partiti, che pure è un argomento molto significativo, ma anche la garanzia del rispetto della democrazia interna, che assume particolare rilievo in una fase in cui si delinea un'impostazione in senso leaderistico di diversi partiti, di tutti gli schieramenti.

Auspica quindi che, nelle audizioni, sia approfondito anche questo aspetto e che si tenti di trovare soluzioni coerenti con tali cambiamenti avvenuti all'interno dei partiti e nella situazione politica nel complesso.

Il PRESIDENTE assicura di non avere assolutamente l'intenzione di limitare il dibattito. Ritiene che si potrebbe fissare il termine per proporre l'elenco degli auditi per il 10 gennaio. Nel frattempo, vi sarebbe il tempo per la presentazione di eventuali ulteriori disegni di legge.

Pur concordando sulla opportunità di audire esperti per l'individuazione di soluzioni tecniche, sottolinea che alla politica spetta il compito di stabilire l'indirizzo da seguire per la definizione della normativa.

La senatrice MAIORINO (M5S) ritiene che il 10 gennaio sia un termine eccessivamente breve, considerati gli impegni per l'approvazione della manovra e la sospensione per le prossime festività natalizie.

Accogliendo i rilievi della senatrice Maiorino, il PRESIDENTE propone di fissare per le ore 14 di lunedì 16 gennaio il termine entro il quale i Gruppi sono invitati a indicare i nominativi dei soggetti da audire.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(314) Erika STEFANI. – *Disposizioni in materia di compartecipazione dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza*

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta pomeridiana del 13 dicembre.

La relatrice PIROVANO (LSP-PSd'Az) propone, prima di procedere a ulteriori audizioni, di acquisire il lavoro svolto nella scorsa legislatura, quando è stato esaminato un disegno di legge di analogo tenore (AS 2229), il cui *iter* non si è concluso a causa della fine anticipata della legislatura. Del resto, la questione è la medesima, ma la situazione si è aggravata perché i bilanci dei Comuni stanno risentendo anche dell'aumento dei costi per la crisi energetica.

Il senatore GIORGIS (PD-IDP) ritiene ragionevole la proposta della relatrice. Segnala l'opportunità di prevedere il tempo necessario per consultare il materiale predisposto nella scorsa legislatura, prima di chiedere eventuale nuove audizioni.

La senatrice MAIORINO (M5S) si associa alle considerazioni del senatore Giorgis.

Il sottosegretario Wanda FERRO avverte che sul tema in oggetto è necessario coinvolgere anche il Ministero dell'economia e delle finanze, quanto al riparto delle risorse da destinare agli enti locali.

Il PRESIDENTE assicura che a tutti i componenti della Commissione sarà inviata la documentazione raccolta nella scorsa legislatura, in modo che sia possibile verificare se le informazioni sono esaustive o se è necessaria qualche integrazione.

Pertanto, alla ripresa dei lavori si valuterà se svolgere un breve ciclo di audizioni o procedere all'esame del disegno di legge.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(170) GASPARRI. – Ripristino della festività nazionale del 4 novembre

(312) MENIA e altri. – Ripristino della festività nazionale del 4 novembre

(390) Michaela BIANCOFIORE e Giovanna PETRENGA. – Ripristino della festività del 4 novembre quale Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 6 dicembre.

Il PRESIDENTE ricorda che nella scorsa seduta ha avuto inizio la discussione generale congiunta.

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd'Az*) reputa opportuna una riflessione, considerato che già il 1° novembre è un giorno festivo e che quindi, con il ripristino della festività del 4 novembre, si rischierebbe di bloccare il sistema produttivo italiano per una settimana.

Il PRESIDENTE precisa che solo i disegni di legge nn. 312 e 390 propongono esplicitamente di ripristinare un giorno festivo.

Il senatore LISEI (*Fdl*), nel riconoscere che il disegno di legge n. 170 lascia spazio a interpretazioni differenti, ritiene opportuna una interlocuzione con il proponente, il quale – ricorda – nel suo intervento in discussione generale aveva fatto riferimento alla necessità di ripristinare la festività del 4 novembre.

Il sottosegretario Wanda FERRO ritiene che il senatore Gasparri intenda in realtà celebrare le Forze armate e prevedere specifici eventi nelle scuole, ma senza stabilire che quel giorno sia festivo.

Il PRESIDENTE riferisce di aver preso contatti per le vie brevi con il senatore Gasparri, che concorda sulla opportunità di rinunciare al ripristino della festività ed è disponibile, se necessario, a modificare in tal senso il disegno di legge n. 170.

Il senatore DURNWALDER (*Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)*) sottolinea come la sua parte politica rappresenti una minoranza linguistica che, in occasione della battaglia di cui si ricorda la vittoria italiana del 4 novembre, era schierata con l'Impero austroungarico. Esprime pertanto perplessità sul ripristino della festività, in quanto potrebbe avere spiacevoli implicazioni politiche.

Il PRESIDENTE, nel comprendere le ragioni delle preoccupazioni espresse dal senatore Durnwalder, precisa che nel testo del disegno di legge non si fa riferimento a una specifica vittoria militare. Del resto, le due guerre mondiali hanno provocate ferite profonde all'interno della stessa Europa, trasformandosi sostanzialmente in guerre civili. Sarebbe, a suo avviso, inopportuno ignorare tali eventi, sebbene molto dolorosi, perché il ricordo è in realtà volto a evitare che per il futuro si ripetano simili tragedie.

In ogni caso, ritiene che con le precisazioni già fornite dallo stesso proponente del disegno di legge n. 170 si possa continuare nell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE prospetta la possibilità, per la prossima settimana, di convocare due sedute, nel pomeriggio di martedì 27 e nella mattinata di mercoledì 28 dicembre, al fine di rendere i rapporti alla 5^a Commissione sulle tabelle di competenza riferite al disegno di legge di bilancio, subordinatamente alle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo sulla programmazione dei lavori dell'Assemblea, anche in base ai tempi di trasmissione del disegno di legge di bilancio da parte della Camera dei deputati.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 10,15.

4^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Mercoledì 21 dicembre 2022

Plenaria
10^a Seduta

Presidenza del Presidente
TERZI DI SANT'AGATA

La seduta inizia alle ore 13,35.

ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a requisiti orizzontali di cibersicurezza per i prodotti con elementi digitali e che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 (n. COM(2022) 454 definitivo)

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 novembre.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*), relatrice, svolge una relazione integrativa sulla proposta di regolamento in titolo, già illustrata nella precedente seduta, che è intesa ad armonizzare i requisiti di sicurezza informatica (cibersicurezza) dei prodotti con elementi digitali, nelle legislazioni degli Stati membri, per favorire la libera circolazione di tali prodotti.

Ricorda che, a tal fine, la proposta dispone obblighi in capo agli operatori economici (produttori, distributori, importatori), per il rispetto di determinati requisiti tecnici di cibersicurezza, certificati con l'apposizione della marcatura CE sui prodotti stessi, nonché obblighi in capo agli Stati membri, per la vigilanza sul mercato di tali prodotti e il rispetto della normativa, anche mediante gli organismi nazionali di valutazione della conformità notificati alla Commissione europea.

Come già comunicato, sulla proposta è pervenuta la relazione del Governo ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, in cui si esprime una valutazione complessivamente positiva rispetto agli interessi nazio-

nali, sottolineando l'urgenza di una normativa che pone le prime basi concrete per una gestione sicura e consapevole del ciclo di vita dei prodotti con elementi digitali.

Le 8 settimane della procedura prevista dal Protocollo n. 2 sono scadute il 19 dicembre scorso, consentendo comunque di proseguire l'esame nell'ambito del dialogo politico.

La proposta è stata oggetto di esame da parte di 13 Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE, nessuna delle quali ha espresso criticità in ordine al rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La Relatrice ritiene pertanto di poter confermare l'orientamento favorevole sul rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità da parte della proposta in esame.

La Commissione prende atto.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi (n. COM(2022) 495 definitivo)

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 13 dicembre.

La senatrice TUBETTI (*FdI*), relatrice, svolge una relazione integrativa sulla proposta di direttiva in titolo, già illustrata nella precedente seduta, che è finalizzata ad aggiornare alle novità del digitale e dell'economia circolare, la vigente normativa in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi di cui alla direttiva 85/374/CEE, peraltro in modo coordinato con la proposta sulla responsabilità per danno da intelligenza artificiale di cui alla proposta COM(2022) 496.

In particolare, si rende necessario assicurare che esista sempre un'impresa con sede nell'UE che possa essere ritenuta responsabile per i prodotti difettosi e alleggerire l'onere della prova in capo al consumatore nei casi complessi, mediante la possibilità di ordinare al convenuto la divulgazione degli elementi di prova a sua disposizione (pur tenendo conto del suo legittimo interesse alla protezione delle informazioni riservate e dei segreti commerciali), e mediante la presunzione del carattere difettoso di un prodotto, al verificarsi di determinate condizioni.

Sulla proposta non è pervenuta la relazione del Governo ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012 e le 8 settimane della procedura prevista dal Protocollo n. 2 sono scadute il 12 dicembre scorso, consentendo comunque di proseguire l'esame nell'ambito del dialogo politico.

La proposta è stata oggetto di esame da parte di 13 Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE, nessuna delle quali ha espresso criticità in ordine al rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La Relatrice ritiene pertanto di poter confermare l'orientamento favorevole sul rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità da parte della proposta in esame.

La Commissione prende atto.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'adeguamento delle norme in materia di responsabilità civile extracontrattuale all'intelligenza artificiale (direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale) (n. COM(2022) 496 definitivo)

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 6 dicembre.

Il senatore LOMBARDO (*Az-IV-RE*), relatore, svolge una ulteriore relazione integrativa sulla proposta di direttiva in titolo, già illustrata nelle precedenti sedute, che dispone un'armonizzazione delle norme nazionali in materia di responsabilità civile relativa al danno causato da un sistema di intelligenza artificiale (IA), per garantire al danneggiato un livello di protezione equivalente a quello riconosciuto alle persone che chiedono il risarcimento del danno causato senza il concorso di un sistema di IA. Inoltre, la proposta intende ridurre l'incertezza giuridica per le imprese che sviluppano o utilizzano l'IA e così contribuire al corretto funzionamento del mercato interno.

Ricorda, in particolare, che la proposta opera un bilanciamento tra l'obiettivo di infondere fiducia e sicurezza nel consumatore, attraverso l'inversione dell'onere probatorio sulla colpa e sul nesso di causalità, e l'obiettivo di incoraggiare le imprese europee operanti nel mercato dell'IA ad investire nel settore, prevedendo solo la responsabilità per colpa e rinviando alla seconda fase, di revisione della normativa, eventuali forme di responsabilità oggettiva.

La direttiva proposta dovrà essere recepita dagli Stati membri entro un termine di due anni dalla sua entrata in vigore.

Come già ricordato, è pervenuta la relazione del Governo ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, in cui si valuta positivamente la proposta, in quanto prevede un alleggerimento dell'onere della prova, attraverso il sistema delle presunzioni relative che tiene conto delle caratteristiche specifiche dei sistemi di intelligenza artificiale, assicurando così una maggiore tutela dei diritti fondamentali come il diritto alla vita, il diritto all'integrità fisica e psichica, il diritto di proprietà, il rispetto della dignità personale, il rispetto della vita privata e della vita familiare, il diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione.

La proposta è stata oggetto di esame da parte di 16 Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE, nessuna delle quali ha espresso criticità in ordine al rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Il Relatore ritiene pertanto di poter confermare l'orientamento favorevole sul rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità da parte della proposta in esame.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(391) Conversione in legge del decreto-legge 5 dicembre 2022, n. 187, recante misure urgenti a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici

(Parere alla 9^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il senatore SCURRIA (*FdI*), relatore, svolge alcune considerazioni in riferimento alle diverse posizioni emerse nella precedente seduta, sulla sua proposta di parere non ostativo. In particolare, ritiene che la tempistica relativa alle misure di sostegno alle imprese che rilevano rischi di continuità produttiva e alla misura di amministrazione temporanea, prospettate all'articolo 1, rispondono a un criterio di ragionevolezza e alla possibilità di un miglioramento delle condizioni di approvvigionamento energetico. In riferimento all'articolo 2, ritiene che l'individuazione delle imprese soggette al *golden power* e alle connesse procedure di prioritario accesso alle misure di sostegno alla capitalizzazione sia sufficientemente chiara. Ritiene, pertanto, di mantenere la formulazione non ostativa già proposta.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) ribadisce la posizione non ostativa sull'articolo 1 del provvedimento, mentre mantiene una contrarietà sull'accesso prioritario alle misure di sostegno, previste all'articolo 2, poiché applicabili a qualsiasi impresa, di qualsiasi settore produttivo, sottoposta ai poteri speciali di cui al decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) rileva un'eccessiva ampiezza nell'individuazione delle imprese destinatarie del provvedimento, pur essendo nota l'intenzione di rivolgersi all'unica impresa colpita dalla sanzione europea che risiede in Sicilia. Inoltre, propone al relatore di integrare il parere osservando che l'obbligo di garantire il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti, sia affiancato anche dall'obbligo di assicurare il rispetto delle normative europee in materia di tutela dell'ambiente e della salute umana.

Propone, infine, di rinviare il voto sul parere, considerata la scadenza per la presentazione degli emendamenti nella 9^a Commissione fissata al 28 dicembre.

Il relatore SCURRIA (*FdI*) si dichiara disponibile a valutare l'inserimento di un richiamo al rispetto delle normative europee in materia am-

bientale e di salute, nonché a valutare ulteriormente le considerazioni espresse dalla senatrice ROJC (*PD-IDP*).

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che le sedute già convocate per le ore 8,45 e per le ore 13 di domani, giovedì 22 dicembre, non avranno luogo.

La seduta termina alle ore 13,55.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Programmazione economica, bilancio)

Mercoledì 21 dicembre 2022

Plenaria

21^a Seduta

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Lucia Albano.*

La seduta inizia alle ore 10,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(345-A) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica (Parere all'Assemblea. Esame. Parere non ostativo condizionato ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il PRESIDENTE fa presente che l'esame degli emendamenti al provvedimento in titolo, avviato nella seduta di ieri, è stato superato dalla questione di fiducia preannunciata dal Governo sul testo in discussione in Assemblea.

Comunica quindi che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Commissione bilancio il suddetto testo, ai sensi dell'articolo 161, comma 3-*quater*, secondo periodo, del Regolamento, affinché renda il parere sui profili finanziari.

Dà pertanto la parola al relatore Liris.

Il relatore LIRIS (*Fdi*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

La sottosegretaria ALBANO esprime un avviso di nulla osta, a condizione che siano soppressi gli articoli 3-ter e 8-bis.

Il senatore PATUANELLI (M5S) chiede alla rappresentante del Governo di fornire le ragioni delle due richieste di soppressione.

La sottosegretaria ALBANO chiarisce che la soppressione degli articoli 3-ter e 8-bis si rende necessaria in quanto norme di identico contenuto sono state inserite in un emendamento del Governo presentato al disegno di legge di bilancio 2023, all'esame della Camera dei deputati. Il Governo, infatti, ha ravvisato l'esigenza di anticipare l'entrata in vigore della misura entro il 31 dicembre 2022, rispetto alla scadenza del termine ultimo di conversione del decreto-legge in esame.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, il RELATORE illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione degli articoli 3-ter e 8-bis.».

Con l'avviso conforme del Governo, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere è messa ai voti e approvata.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA

Il PRESIDENTE avverte che, la seduta pomeridiana di oggi, mercoledì 21 dicembre 2022, già convocata alle ore 15, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 10,25.

6^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 21 dicembre 2022

Plenaria

8^a Seduta

Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA

La seduta inizia alle ore 12,35.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere (n. 11)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 4 agosto 2022, n. 127. Esame e rinvio)

Il relatore CASTELLI (*FdI*) introduce l'Atto del Governo n. 11, contenente lo schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2019/2121, che consta di 57 articoli e ha quale contenuto essenziale l'armonizzazione delle disposizioni concernenti le operazioni di trasformazione e scissione societaria transfrontaliera e modifica la disciplina della fusione societaria, già armonizzata ai sensi della direttiva (CE) 2005/56 recepita nel nostro ordinamento dal decreto legislativo n. 108 del 2008 abrogato dal presente schema di decreto legislativo (articolo 53) a far data dal 3 luglio 2023 (articolo 56, comma 1). Il decreto legislativo n. 108 del 2008 continuerà ad applicarsi alle fusioni transfrontaliere nelle quali, prima del 3 luglio 2023, una delle società partecipanti ha pubblicato il progetto comune di fusione (articolo 56, comma 3).

In estrema sintesi, la direttiva (UE) 2019/2121 mira, attraverso una serie di modifiche alla previgente direttiva (UE) 2017/1132, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativa ad alcuni aspetti di diritto societario, a facilitare le trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere delle aziende dell'Unione europea, al fine di assicurarne

una maggiore mobilità eliminando barriere ingiustificate alla libertà di stabilimento nel mercato unico. Si stabilisce così che i progetti di operazioni transfrontaliere devono essere predisposti dagli organi di amministrazione o direzione della società. Ai soci e ai dipendenti è destinata una relazione che illustra e giustifica gli aspetti giuridici ed economici e ne espone le implicazioni, corredata da un'ulteriore relazione di esperto indipendente. Specifiche norme disciplinano la pubblicità del progetto nello Stato membro di partenza, l'approvazione da parte degli organi societari nonché la tutela dei soci, dei creditori e dei lavoratori. Al regolare adempimento di tutte le procedure e formalità è subordinato il rilascio di un certificato preliminare a cura dell'autorità competente designata, da condividere con lo Stato membro di destinazione. Tale autorità competente può essere un organo giurisdizionale, un notaio o altra autorità. Il certificato non è rilasciato quando venga stabilito, in base al diritto nazionale, che l'operazione transfrontaliera è effettuata «per scopi abusivi o fraudolenti, comportando la o essendo diretta all'evasione o all'elusione del diritto dell'Unione o nazionale, ovvero per scopi criminali». All'autorità competente dello Stato membro di destinazione spetterà il compito di verificare la legalità delle operazioni ed eventualmente approvarle.

La pubblicità è assicurata sia dallo Stato membro di partenza che da quello di destinazione mediante l'iscrizione nei pubblici registri, mettendo le relative informazioni a disposizione del pubblico e rendendole accessibili attraverso il sistema di interconnessione dei registri. Il rispetto delle procedure previste in recepimento dell'Atto in titolo comporta l'impossibilità di pronunciare la nullità delle relative operazioni transfrontaliere. Gli effetti delle operazioni sono espressamente disciplinati in modo da assicurare continuità nel patrimonio, nella composizione societaria e nei diritti e negli obblighi contratti dalla società. Il termine per il recepimento della direttiva è posto al 31 gennaio 2023.

La delega al recepimento della direttiva è contenuta nell'articolo 3 della legge di delegazione europea 2021, il quale stabilisce che, nell'esercizio della delega per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 (termine fissato al 10 marzo 2023), il Governo debba osservare, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012, anche una serie di principi e criteri direttivi specifici, specificatamente elencati, che il relatore richiama nel dettaglio.

In conseguenza dell'attuazione della direttiva, viene inserito nel codice civile, in base all'articolo 51, comma 2, l'articolo 2510-*bis*, che disciplina il trasferimento di sede all'estero. Tale disposizione prevede che le società possono stabilire una sede all'estero per lo svolgimento delle riunioni dei soci e per il deposito di atti e documenti inerenti alla società a condizione che sia mantenuta la sede sociale nel territorio dello Stato. È fatta salva la facoltà delle società di stabilire fuori dal territorio dello Stato la sede dell'amministrazione, l'oggetto principale o la residenza fiscale, salvo che per le società regolate dal Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e dal Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, per le assicurazioni e per ogni altra società che,

secondo la legislazione ad essa applicabile, deve avere la sede legale nel territorio dello Stato. La disposizione precisa anche la disciplina in tema di recesso e la pubblicità da fornire riguardo alla sede estera. L'articolo 57, comma 2, dispone infine che le società che hanno trasferito la sede sociale all'estero prima dell'entrata in vigore del presente decreto legislativo mantenendo la legge italiana come legge regolatrice, adeguano lo statuto e la pubblicità degli atti sociali alle disposizioni di cui all'articolo 2510-*bis* del codice civile entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Infine, l'articolo 57 prevede che dall'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo in commento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il seguito dell'esame è rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Su richiesta del senatore COTTARELLI (*PD-IDP*), il PRESIDENTE informa che il seguito dell'esame dell'Atto del Governo n. 11 e l'inizio dell'esame degli Atti del Governo nn. 8, 13, 16 e 17 si svolgeranno alla ripresa dei lavori dopo la pausa per le festività natalizie e che i pareri potranno essere espressi, salvo diverso accordo con il Governo, nel rispetto della data di scadenza già prevista.

Avverte quindi che i relatori per gli Atti nn. 8 e 16 saranno, rispettivamente, i senatori Castelli e Salvitti, mentre per gli Atti nn. 13 e 17 si riserva una ulteriore valutazione prima della relativa designazione.

Prende atto la Commissione.

Il senatore CROATTI (*M5S*) riferisce della disponibilità del senatore Turco a svolgere eventualmente le funzioni di relatore sull'Atto del Governo n. 17.

Il PRESIDENTE prende atto.

La seduta termina alle ore 12,55.

9^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Industria, commercio, turismo, agricoltura
e produzione agroalimentare)**

Mercoledì 21 dicembre 2022

Plenaria

8^a Seduta

Presidenza del Presidente

DE CARLO

Intervengono i sottosegretari di Stato per le imprese e il made in Italy Fausta Bergamotto e per l'agricoltura, la sovranità alimentare e le foreste La Pietra.

La seduta inizia alle ore 11,40.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2161, che modifica la direttiva 93/13/CEE e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE, per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori (n. 9)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge 4 agosto 2022, n. 127. Esame e rinvio)

Il relatore CANTALAMESSA (*LSP-PSd'Az*) illustra l'atto in titolo che recepisce la direttiva (UE) 2019/2161, ricordando che il mancato recepimento della direttiva entro la data originariamente fissata del 28 novembre 2021 ha determinato l'apertura della procedura di infrazione n. 2022/0107. Fa presente che il termine per l'espressione del parere da parte delle Camere è il 19 gennaio 2023, mentre il termine per l'adozione del decreto legislativo da parte del Governo è il 10 marzo 2023.

Lo schema, composto di tre articoli, presenta un'articolata serie di interventi volti ad apportare alle disposizioni del Codice del consumo le modifiche e le integrazioni necessarie per il recepimento delle disposizioni contenute nella citata direttiva, come richieste dalla norma di delega. Av-

verte che, in considerazione della complessità dell'atto, si limiterà a esporre le linee essenziali di tali modifiche e integrazioni, soffermandosi sui punti caratterizzati da una maggiore specificità dei criteri di delega e rinviando per una dettagliata rappresentazione dell'atto alla documentazione elaborata dagli Uffici.

L'articolo 1 contiene le norme per il corretto recepimento della direttiva. In particolare, con il comma 1 vengono recepite le norme europee corrispondenti agli annunci di riduzione di prezzo. Viene introdotto l'obbligo per il professionista di indicare, insieme allo sconto, il prezzo praticato nei trenta giorni precedenti, da cui sono però esclusi gli sconti sui beni che rischiano di deteriorarsi o scadere rapidamente e gli sconti applicati nella fase di lancio dei prodotti sul mercato. I commi da 3 a 7 modificano la parte del Codice del consumo dedicata alle pratiche commerciali, alla pubblicità e alle altre comunicazioni commerciali. In particolare, il comma 4 prevede che sia considerata ingannevole una pratica commerciale che promuova un bene, in uno Stato membro dell'Unione, come identico a un bene commercializzato in altri Stati membri, mentre questo bene ha una composizione o caratteristiche significativamente diverse, salvo laddove ciò sia giustificato da fattori legittimi e oggettivi (cosiddetta «*Dual Quality*»). Il comma 5 indica una serie di informazioni rilevanti, la cui omissione debba considerarsi ingannevole, nel caso di invito all'acquisto e salvo non risultino già evidenti dal contesto. Il comma 6 integra l'elenco delle pratiche commerciali considerate ingannevoli, includendovi quattro nuove fattispecie fra cui quella di non specificare se i risultati di una ricerca *online* siano alterati dal pagamento di una sponsorizzazione nonché quella di rivendere biglietti acquistati utilizzando strumenti automatizzati per eludere i limiti al numero di biglietti acquistabili. Un'attenzione particolare viene poi riservata alle recensioni e alla necessità di assicurarsi che provengano da consumatori reali. I commi 7 e 8 incidono sul sistema sanzionatorio applicabile quando sono accertate pratiche commerciali scorrette o clausole vessatorie. I commi da 9 a 22 recano modifiche alla disciplina dei diritti dei consumatori nei contratti. In particolare, i commi 12 e 13 integrano gli obblighi d'informazione precontrattuale per i contratti a distanza o negoziati fuori dei locali commerciali e per i contratti diversi da questi ultimi, includendo nuove informazioni da fornire al consumatore prima della conclusione del contratto.

Avviandosi alla conclusione, evidenzia che in base all'articolo 2, le disposizioni in tema di annunci di riduzione dei prezzi di cui all'articolo 1, comma 2, si applicano alle campagne promozionali a decorrere dal novantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore dello schema di decreto legislativo in esame.

Rileva infine che l'articolo 3 reca la clausola di invarianza finanziaria.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) prende la parola sull'ordine dei lavori, al fine di ricevere indicazioni in relazione ai tempi di approvazione del parere sull'atto in titolo, nonché alla organizzazione dei lavori della Commissione.

Il PRESIDENTE ricorda che, come indicato dal relatore, il termine per l'espressione del parere sull'atto del Governo in titolo è il 19 gennaio 2023 e rinvia alla sede dell'Ufficio di Presidenza che si svolgerà al termine della seduta le decisioni relative alla organizzazione dei lavori.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(17) BERGESIO e CENTINAIO. – Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura

(Discussione e rinvio)

Il PRESIDENTE dà il benvenuto al sottosegretario La Pietra, che partecipa per la prima volta ai lavori della Commissione.

La relatrice BIZZOTTO (*LSP-PSd'Az*) riferisce sul disegno di legge in titolo, composto di 10 articoli, che riprende e amplia il disegno di legge n. 2023, esaminato nella scorsa legislatura dalla 9^a Commissione. Premette quindi che l'articolo 1 reca le finalità del provvedimento, volto a tutelare e salvaguardare l'ambiente e l'ecosistema anche attraverso il riconoscimento della figura dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio, il quale concorre alla protezione del territorio dagli effetti dell'abbandono delle attività agricole, dello svuotamento dei piccoli insediamenti urbani e dei centri rurali e dal rischio idrogeologico.

Illustra indi l'articolo 2, che definisce la figura di «agricoltore custode dell'ambiente e del territorio», individuando gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che esercitano l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, nonché le società cooperative del settore agricolo e forestale, che si occupano prevalentemente: della manutenzione del territorio attraverso attività di sistemazione, di salvaguardia del paesaggio agrario, montano e forestale e di pulizia del sottobosco, nonché della cura e del mantenimento dell'assetto idraulico e idrogeologico e della difesa del suolo e della vegetazione da avversità atmosferiche e incendi boschivi; della custodia della biodiversità rurale intesa come conservazione e valorizzazione delle varietà colturali locali; dell'allevamento di razze animali e della coltivazione di varietà vegetali locali; della conservazione e della tutela di formazioni vegetali e arboree monumentali; del contrasto all'abbandono delle attività agricole, al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo.

Per la promozione di tale figura, prosegue la relatrice, l'articolo 3 consente agli enti locali di avviare progetti, accordi e protocolli d'intesa per valorizzare il ruolo sociale dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio nonché di riconoscergli criteri di premialità, inclusivi della riduzione delle imposte di rispettiva competenza.

Evidenzia poi che l'articolo 4 consente agli agricoltori custodi dell'ambiente e del territorio di iscriversi, su richiesta, in un apposito elenco da istituire presso i Dipartimenti competenti in materia di agricoltura delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Fa notare peraltro che, mentre gli articoli da 1 a 4 riproducono il citato disegno di legge n. 2023 della XVIII legislatura, i successivi articoli da 5 a 10 arricchiscono il provvedimento con la previsione di una Giornata nazionale dell'agricoltura e di un apposito premio. L'articolo 5 riconosce infatti la seconda domenica di novembre come Giornata nazionale dell'agricoltura, al fine di far conoscere il ruolo fondamentale dell'agricoltura, che nelle sue fasi di semina, cura, attesa e raccolto, incarna l'essenza della vita e la cui pratica è fondamentale al soddisfacimento dei bisogni primari dell'uomo e al raggiungimento del benessere economico e sociale del Paese.

Gli articoli 6, 7 e 8 concernono le iniziative celebrative della suddetta Giornata nazionale, nelle pubbliche amministrazioni, nelle scuole nonché nei programmi della società concessionaria del servizio radiotelevisivo.

Avviandosi alla conclusione, dà conto dell'articolo 9 che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, un premio al merito denominato «*De agri cultura*», riconosciuto agli agricoltori che si sono distinti per aver prodotto beni di elevata qualità, o per l'impiego di strumenti di innovazione tecnologica in agricoltura o di tecniche e metodi di coltivazione integrata rispettosa dell'ecosistema. Per la suddetta finalità è autorizzata la spesa di 20.000 euro annui, a decorrere dall'anno 2022, i cui oneri sono coperti in virtù dell'articolo 10. Il premio è assegnato secondo modalità e criteri definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, agli agricoltori che presentino progetti volti alla rivisitazione della cultura tradizionale agricola in chiave creativa e innovativa al fine di apportare un contributo efficace all'incremento della competitività del settore agricolo.

Il Presidente concede la parola al sottosegretario LA PIETRA, il quale rivolge un ringraziamento al primo firmatario del disegno di legge in esame, senatore Bergesio, per essersi fatto promotore della ripresentazione e dell'ampliamento di un disegno di legge esaminato dalla precedente 9ª Commissione nella scorsa legislatura (atto Senato n. 2023). Precisa che, nella formulazione del nuovo disegno di legge, come confermato dal senatore Bergesio, si è tenuto conto di talune indicazioni emerse nelle audizioni svolte sull'atto Senato n. 2023, nonché di alcune proposte emendative sulle quali si era registrato un consenso in sede di discussione. Auspica che, fatto salvo lo svolgimento di nuove audizioni che la Commissione ritenga rilevanti, l'esame del disegno di legge possa svolgersi in

tempi rapidi ed assicura, a tal fine, la piena disponibilità da parte del Governo.

Il presidente DE CARLO, dopo aver ricordato che l'atto Senato n. 2023 della XVIII legislatura era a prima firma del senatore Vallardi, dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore FRANCESCHELLI (*PD-IDP*) dichiara di condividere i contenuti del disegno di legge in esame, con particolare riferimento al valore simbolico connesso al riconoscimento della figura dell'agricoltore come custode dell'ambiente e del territorio. Osserva, tuttavia, che il testo in esame potrebbe essere integrato ed arricchito con l'introduzione di norme volte a disciplinare profili specifici della custodia del territorio, così da coniugare nel medesimo disegno di legge il significato simbolico con una concreta capacità attuativa.

In particolare, menziona gli ambiti della sentieristica e del reticolo rurale, nei quali competenze e responsabilità delle pubbliche amministrazioni locali e dei privati spesso non risultano definite. Auspica che in tali ambiti il disegno di legge giunga a disciplinare accordi tali da assicurare una migliore manutenzione del territorio.

Richiama, al riguardo, l'articolo 15 del decreto legislativo n. 228 del 2001, che disciplina la stipula di convenzioni tra le pubbliche amministrazioni e gli imprenditori agricoli finalizzate a favorire lo svolgimento di attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio, nonché alla salvaguardia del paesaggio agrario e forestale. Ricorda, altresì, la legge n. 154 del 2016, recante (tra l'altro) disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare e avanza la proposta che la discussione del disegno di legge in titolo possa rappresentare l'occasione per pervenire a un riassetto e a una sistemazione della normativa in questione.

Accenna, infine, ai temi della valorizzazione della qualità dei prodotti agroalimentari e del loro conferimento e alla promozione di prodotti di qualità nella ristorazione, in particolare in quella scolastica.

Il senatore GIACOBBE (*PD-IDP*), dopo aver dichiarato di condividere le considerazioni del senatore Franceschelli, pone in evidenza come l'esame del provvedimento in titolo possa costituire l'occasione per rafforzare ulteriormente l'eccellenza italiana nel settore agroalimentare, anche nell'ottica di un incremento dell'*export* italiano all'estero. Avanza, pertanto, la proposta di irrobustire la dimensione internazionale delle disposizioni in esame, conferendo, ad esempio, un rilievo internazionale al premio di cui all'articolo 9.

Conclude richiamando l'attenzione sulla possibilità di considerare la tutela e lo sviluppo dell'ecosistema nel quadro della partecipazione dell'Italia alle politiche di cooperazione e di aiuto ai Paesi in via di sviluppo.

Anche la senatrice NATURALE (*M5S*) si esprime a favore dell'approfondimento, nelle disposizioni in esame, di determinati profili, quali l'arboricoltura, la riforestazione, la biodiversità, auspicando che il testo finale conduca a un potenziamento delle normative vigenti, tra le quali menziona la legge n. 440 del 1978, recante «Norme per l'utilizzazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate».

Il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*) ricorda che nella scorsa legislatura è stata approvata la legge n. 30 del 2022 sulla valorizzazione delle piccole produzioni agroalimentari locali; pur reputando perciò condivisibili gli spunti avanzati nel dibattito, invita a focalizzare l'attenzione sugli aspetti fondamentali del provvedimento in esame che – come ricordato dalla relatrice – trae spunto da un analogo disegno di legge della precedente legislatura. A tale ultimo riguardo, ribadisce che il testo in discussione raccoglie le sollecitazioni e le proposte emendative già esaminate in merito all'Atto Senato n. 2023, anche a seguito delle audizioni svolte, con l'aggiunta di una disposizione relativa al premio «*De Agri cultura*». In qualità di primo firmatario del provvedimento in esame, auspica che possano convergere tutte le forze politiche e apprezza l'apertura manifestata dal Sottosegretario.

Il presidente DE CARLO (*FdI*) riterrebbe utile lavorare in vista di una «legge quadro sull'agricoltura», riconoscendo comunque che la moltiplicazione dei temi possa rendere più difficile l'approvazione finale del testo. Reputa perciò proficuo un confronto complessivo su tutte le forme di agricoltura esistenti.

Il sottosegretario LA PIETRA, dopo aver ribadito l'importanza del tema, suggerisce a sua volta di limitare l'attenzione all'aspetto fondamentale del provvedimento, cioè il riconoscimento della figura dell'agricoltore. Ciò rappresenta a suo avviso un tema di rilievo anche sul piano comunicativo e simbolico, idoneo a facilitare il percorso di approvazione.

Dà atto comunque ai senatori Franceschelli e Giacobbe dell'importanza degli argomenti sollevati, assicurando la disponibilità del Governo a discutere di ciò che si riterrà opportuno, fermo restando che sul provvedimento in titolo occorrerà poi raccogliere le sollecitazioni che potranno emergere in seconda lettura.

Il presidente DE CARLO fa presente che le modalità di prosieguo della discussione e l'eventualità di svolgere audizioni saranno discusse nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, già convocato al termine della seduta plenaria.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(391) *Conversione in legge del decreto-legge 5 dicembre 2022, n. 187, recante misure urgenti a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri, nel corso della quale – ricorda il PRESIDENTE – è stato posticipato a mercoledì 28 dicembre, alle ore 12, il termine per la presentazione degli ordini del giorno e degli emendamenti.

Constatando che non vi sono ulteriori iscritti in discussione generale, dichiara conclusa tale fase procedurale.

Replica agli intervenuti il sottosegretario Fausta BERGAMOTTO, ringraziando tutti i senatori per il contributo reso nel dibattito e nel corso delle audizioni.

Risponde dunque puntualmente agli interrogativi posti dal senatore Martella, con riferimento anzitutto alla qualificazione di infrastruttura strategica, sottolineando che la classificazione delle imprese e delle infrastrutture strategiche è comune a diverse disposizioni di carattere speciale o derogatorio, risalenti al 2012. Precisa tuttavia che non vi è alcuna fonte secondaria che preveda detta classificazione; ad ogni modo, non sussiste un problema di presunta incertezza giuridica, in quanto l'articolo 1 opera in un settore di nicchia, quello della gestione di impianti di raffinazione di idrocarburi, già qualificati di interesse strategico dalla disposizione legislativa. Pertanto, fa presente che tutte le imprese che operano in tale segmento rientrano nell'ambito ritenuto strategico dalla norma primaria.

Con riferimento alla limitata durata della disciplina transitoria, prevista fino a giugno 2023, rileva che detto termine è stato fissato in relazione alla situazione di crisi, che auspica si risolva al più presto. Inoltre, ciò risponde ad un criterio di proporzionalità, considerato il carattere inedito dell'istituto dell'amministrazione temporanea, che incide sull'attività negoziale dell'imprenditore. Ritiene comunque che nulla osti ad una eventuale proroga di tale termine, qualora persistano le condizioni di crisi.

In ordine all'ipotesi di introdurre un regime commissariale per l'ammodernamento delle strutture di depurazione, puntualizza che il sequestro dell'impianto di depurazione non blocca, al momento, la continuità produttiva. Segnala poi che è prevista la nomina di un amministratore giudiziario per la messa a norma dell'impianto, in base alle indicazioni del Dicastero dell'ambiente. Assicura dunque che il Ministero delle imprese e del *made in Italy* manterrà costanti interlocuzioni con la predetta amministrazione.

Quanto all'articolo 2, nega che vi siano intenzioni celate dietro la norma, che riguarda casi generali e astratti. Afferma infatti che l'obiettivo dell'intervento normativo è di mitigare gli effetti pregiudizievoli derivanti dall'esercizio dei cosiddetti «poteri speciali». Evidenzia in merito che l'esercizio di tali poteri produce un effetto inibitorio nei confronti dell'im-

presa, facendole perdere occasioni di crescita. Per tali ragioni, l'Esecutivo ha ritenuto che detta occasione mancata potesse essere recuperata attraverso priorità nell'accesso ad alcuni strumenti di sostegno.

In relazione all'articolo 3, ribadisce quanto descritto nella relazione tecnica circa l'assenza di oneri finanziari, considerato che l'articolo 1 chiarisce che i costi dell'amministrazione temporanea gravano sull'impresa e che l'articolo 2 non prevede l'utilizzo di risorse aggiuntive.

Dopo aver nuovamente sottolineato che sui temi ambientali vi sarà piena collaborazione fra i Dicasteri interessati, replica alla senatrice Floridia in merito alla presunta genericità della locuzione «con ogni mezzo», di cui all'articolo 1, comma 1, precisando che non vi sarà alcun pregiudizio per valori costituzionalmente tutelati, quali l'ambiente e la salute.

Rileva peraltro che gli aiuti di cui all'articolo 2 non sono di nuova istituzione, ma sono già disponibili, ferma restando la possibilità di reperire risorse aggiuntive, per ora tuttavia già assorbite dalla legge di bilancio e dai provvedimenti per contenere il cosiddetto «caro energia». In merito alla tutela dei livelli occupazionali, richiama le finalità del Fondo di cui all'articolo 2.

replica inoltre al senatore Nave, precisando che il Tavolo di coordinamento ha proseguito i suoi lavori dopo il 17 ottobre 2022 con un incontro, il 17 novembre 2022, tra l'Azienda, i due istituti di credito italiani (Intesa e UniCredit) e SACE; detti istituti di credito hanno espressamente chiesto di non pubblicare i verbali di incontro con loro. Riferisce poi che un ulteriore incontro si è avuto il 18 novembre 2022 tra i Ministri Urso e Pichetto Fratin, il Presidente della Regione Siciliana, i sindaci dei comuni interessati, SACE, l'Azienda e i sindacati. Infine, il 25 novembre 2022 e il 9 dicembre 2022 si sono svolte riunioni del Tavolo tecnico riservato con SACE e gli Istituti di credito. Nega pertanto l'interruzione delle interlocuzioni.

Quanto alla eccessiva discrezionalità del procedimento di cui all'articolo 1, comma 6, lamentata dal senatore Nave, segnala che i presupposti dell'iniziativa d'ufficio sono gli stessi del procedimento su impulso di parte, e sono dunque basati sul rischio imminente di un'interruzione della continuità produttiva. Tale circostanza, conclude, non può che essere apprezzata caso per caso.

Il senatore POGLIESE (*FdI*) replica a sua volta agli intervenuti nel dibattito, affermando che la valutazione complessiva sul provvedimento in esame non può che essere positiva, in quanto si è intervenuti per risolvere una situazione emergenziale nel contesto territoriale siciliano, anche per scongiurare drammi occupazionali e produttivi. Giudica pertanto tempestiva l'iniziativa del Governo, dati i tempi stringenti, e manifesta apprezzamento per le risposte puntuali fornite dal sottosegretario Fausta Bergamotto.

Reputa tuttavia che il problema principale sia quello del depuratore, le cui vicende giudiziarie rischiano di vanificare l'azione normativa fin qui intrapresa. Invita pertanto ad una ulteriore riflessione sulla possibilità di

introdurre un regime commissariale per la gestione dell'impianto di depurazione, proposta dal senatore Martella, tenuto conto che l'amministratore giudiziario ha dichiarato di non poter recepire le prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA). Dopo aver rammentato i contatti intercorsi tra la Regione siciliana e la Procura della Repubblica, condivide altresì le affermazioni del Sottosegretario in ordine alle finalità dell'articolo 2.

Il presidente DE CARLO auspica a sua volta che la questione dell'impianto di depurazione possa tramutarsi da disagio a opportunità per la messa a norma e la soluzione delle questioni ambientali.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12,40.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 7

Presidenza del Presidente
DE CARLO

Orario: dalle ore 12,40 alle ore 12,50

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

10^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Mercoledì 21 dicembre 2022

Plenaria
12^a Seduta

Presidenza del Presidente
ZAFFINI

La seduta inizia alle ore 13,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(303) Stefania PUCCIARELLI. – *Istituzione del Garante per la protezione dei dati personali e dei diritti umani attraverso l'assegnazione al Garante per la protezione dei dati personali dei compiti di istituzione nazionale indipendente per la protezione e promozione dei diritti umani*

(Parere alla 1^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Facendo riferimento alle perplessità sul disegno di legge in titolo manifestate nella scorsa seduta, la senatrice GUIDOLIN (M5S) osserva che spunti di riflessione e informazioni utili potrebbero essere forniti dalle audizioni eventualmente svolte dalla Commissione di merito. Propone di rinviare conseguentemente il seguito dell'esame.

Il presidente ZAFFINI (Fdi) sollecita i rappresentanti dei Gruppi a esprimersi in merito alla proposta.

Si esprimono in senso favorevole al rinvio le senatrici MURELLI (LSP-PSd'Az) e ZAMPA (PD-IDP), i senatori ZULLO (Fdi) e MAGNI (Misto-AVS) e la senatrice MUSOLINO (Aut (SVP-Patt, Cb, SCN)).

Preso atto dell'orientamento della Commissione, il PRESIDENTE dispone il rinvio del seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata alle ore 8,30 di domani, giovedì 22 dicembre, non avrà luogo.

La seduta termina alle ore 13,20.

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Mercoledì 21 dicembre 2022

Plenaria

Presidenza del Presidente
Lorenzo GUERINI

La seduta inizia alle ore 9,10.

AUDIZIONI

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI), Mario Parente

(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI), Mario PARENTE.

Mario PARENTE, *Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (*M5S*), Licia RONZULLI (*F-BP-PPE*), Claudio BORGHI (*LSP-PSD'AZ*) ed Enrico BORGHI (*PD-IDP*) e i deputati Ettore ROSATO (*A-IV-RE*), Marco PELLEGRINI (*M5S*) e Giovanni DONZELLI (*FdI*), ai quali risponde Mario PARENTE, *Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Interna (AISI)*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il prefetto Parente, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 12,15.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

